COMUNE DI SAMASSI
Provincia del Medio Campidano

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 30-01-14

Oggetto: **ADOZIONE DELLA POLITICA DI ACQUISTI VERDI (GPP) DEL COMUNE DI SAMASSI**

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **18:15,** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Straordinaria** di **Prima** convocazione nelle persone dei Signori:

PUSCEDDU ENRICO	P	MUSCAS MARIA BEATRICE	P
CARIA ILARIA	P	ONNIS PAOLA	P
PIRAS NARCISO	P	SETZU BARBARA	P
MANCOSU ANTONIO	P	IBBA FRANCESCO	P
ONNIS GIACOMO	P	CARA DAIANA	A
SETZU GIULIA	P	MANCOSU GIORGIO	A
PITTAU ANDREA	P	DIANA ALESSIO	A
BOI SARA	P	CABIDDU ENNIO	P
CABONI PIERANGELO	A		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Dr. PUSCEDDU ENRICO in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Dott. ZEDDA SEBASTIANO.

IL PRESIDENTE

accertato il numero legale degli intervenuti pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il green public procurement (GPP) è lo strumento che serve a 'rendere verdi' gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti e i servizi esistenti con altri che hanno un minore impatto sull'ambiente lungo il loro ciclo di vita e che sono pertanto capaci di:
    - ridurre il prelievo delle risorse naturali;
    - sostituire le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili;
    - ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali.
- L'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) afferma che "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile".
- Tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Public Procurement (GPP), quindi un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili che incide sulla crescita della domanda per tali prodotti e servizi e di conseguenza anche sull'offerta.
- La Decisione n. 1600/2002/CE del 22.7.2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art. 3.6 che "è necessario promuovere una politica di appalti pubblici "verdi" che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita".
- La Comunicazione della Commissione Europea “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell'impiego delle risorse” (COM(2011)571) afferma che modificando i modelli di consumo degli acquirenti privati e pubblici si otterrà un utilizzo più efficiente delle risorse e spesso anche economie nette dirette, contribuendo inoltre a rafforzare la domanda di servizi e prodotti più efficienti sul piano delle risorse.

RILEVATO CHE

- Il Regolamento CE 66/2010 del 25 Novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell' Unione europea (Ecolabel UE) stabilisce che la parte che avvia e guida l'elaborazione o la revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE é tenuta a predisporre tra gli altri documenti anche "un manuale per le autorità che aggiudicano contratti per appalti pubblici" (art. 7 "Elaborazione e revisione dei criteri per il marchio Ecolabel UE") e che "gli Stati Membri incoraggiano l'uso del manuale per le autorità aggiudicatrici di appalti pubblici. … A tal fine, gli Stati

membri prendono ad esempio in considerazione la possibilità di stabilire obiettivi per l'acquisto di prodotti rispondenti ai criteri specificati in tale manuale." (art. 12, comma 3).

- La Commissione Europea nell'ambito del Piano d'Azione per la Diffusione delle Tecnologie ambientali ETAP ha elaborato delle apposite Linee Guida ("Guidelines for Member States to set up Action Plans on Green Public Procurement (GPP)", EU Commission, DG Environment, Directorate G - Sustainable development and Integration, ENV.G2 - Industry and Implementation, 2005), per la predisposizione di Piani d'Azione Nazionali per gli Acquisti Verdi da parte degli Stati Membri.

VISTI

- La Comunicazione della Commissione Europea sul piano d'azione "Produzione e consumo sostenibili" e "Politica industriale sostenibile" (COM(397)2008) indica che "Per quanto concerne gli appalti pubblici, le misure di esecuzione di cui alla direttiva sull'etichettatura considereranno una delle classi di etichettatura come livello al di sotto del quale le autorità pubbliche non saranno autorizzate a rifornirsi mediante appalti" e che "l'attenzione agli aspetti ambientali negli appalti pubblici (appalti pubblici verdi) sarà rafforzata da misure facoltative, che fungeranno da complemento alle misure obbligatorie già descritte, nel rispetto delle regole del mercato interno";
- La Comunicazione della Commissione Europea sul GPP "Appalti pubblici per un ambiente migliore" (COM(400)2008) pone per gli Stati Membri l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, il 50% delle forniture verdi.
- Il Libro Verde sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti (COM(2011)15) indica che gli appalti pubblici costituiscono uno degli strumenti basati sul mercato necessari alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 (COM(2010)2020) che punta sugli appalti pubblici per favorire la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, ad esempio promuovendo un più ampio ricorso agli appalti pubblici verdi.

DATO ATTO CHE

- La Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17.9.2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri che fanno riferimento alla tutela dell'ambiente, purché tali criteri siano direttamente collegati all'oggetto dell'appalto e siano espressamente richiesti e descritti nella documentazione relativa alla procedura d'acquisto.
- Le Direttive Europee 2004/17/CE e 2004/18/CE hanno chiarito le opportunità e modalità di utilizzo dei criteri di preferibilità ambientale negli appalti pubblici.
- Il D. Lgs. n.163/2006, Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, art.2, comma 2 stabilisce che "il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile

RILEVATO inoltre che

- Il suddetto Il D. Lgs. n. 163/2006 all' art.68, comma 4, in materia di specifiche tecniche stabilisce che "ogniqualvolta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale.

- A livello nazionale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la pubblica amministrazione si impegni a "istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto" ponendo l'obiettivo di "modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie" (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia").
- La Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 ha previsto, all'articolo 1 commi 1126, 1127 e 1128, l'elaborazione di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione", approvato con decreto interministeriale n. 135 l'11 aprile 2008 e noto come "PAN-Piano d'Azione Nazionale per il GPP".
- Con il DM n.111/09 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 9/11/2009 n.261, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per la carta in risme (rientranti nella categoria merceologica "cancelleria") e per gli ammendanti (rientranti nella categoria merceologica "servizi urbani e al territorio").
- Con il DM n.21 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 19 marzo 2011 n.64, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per i seguenti gruppi di prodotto: prodotti tessili (abbigliamento ed accessori, prodotti tessili per interni, fibre, filati e tessuti destinati alla produzione di abbigliamento e accessori o di prodotti tessili per interni); arredi (mobilio per ufficio, arredi scolastici, arredi per le sale di lettura e le sale di archiviazione); illuminazione pubblica (lampade, corpi illuminanti e impianti di illuminazione pubblica); apparecchiature informatiche (computer portatili, computer da tavolo, stampanti, apparecchi multifunzione e fotocopiatrici).
- Con il DM 25.7.2011 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 21/09/2011 n.220, sono stati adottati, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per l'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari e serramenti esterni.
- Con delibera n.37/16 del 30.7.2009 la Regione Sardegna ha approvato e adottato il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna - PAPERS; ha approvato la programmazione delle risorse finanziarie FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" - linea di attività 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civili e nella PA"; ha dato mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con la collaborazione dell'Assessorato degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, per dare attuazione alle azioni indicate nel Piano e per l'espletamento delle attività di monitoraggio.
- Con Delibera di Giunta Provinciale n° 37 del 15.10.2010 la Provincia del Medio Campidano ha approvato la costituzione dell'Ecosportello GPP Provinciale e la relativa convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna, dove l'Ecosportello si pone come punto di riferimento sul territorio per l'attuazione della politica regionale e fornisce supporto informativo e tecnico a tutti gli enti locali.

TENUTO CONTO che

- Sono già stati posti in essere dal Comune di Samassi degli interventi in materia di Acquisti Pubblici Verdi, come il Bando verde per la mensa scolastica che ha consentito di ottenere nell'anno 2012 il riconoscimento per il "Miglior Bando Verde" da parte della Regione Sardegna.
- L'Amministrazione comunale di Samassi si è impegnata nel perseguimento di ulteriori pratiche volte alla sostenibilità ambientale, come l'utilizzo di fonti

energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la raccolta differenziata dei rifiuti, la dematerializzazione della documentazione amministrativa, .

- Il Comune di Samassi ha sottoscritto la Convenzione del Patto dei Sindaci il 19 settembre 2011.
- Il Comune di Samassi con Delibera di C.C. n. 87 del 17/12/2012 ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, accettato dalla Commissione Europea e mirato, tra le altre cose, a intraprendere azioni finalizzate all'implementazione di un piano d'azione per gli Acquisti Pubblici Verdi.

CONSIDERATO che il settore pubblico può:

a) ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali dei processi di consumo e produzione, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti pubblici che a livello europeo costituiscono circa il 14% del PIL e a livello nazionale circa il 17% del PIL;
b) accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi verdi sul mercato e contribuire alla diffusione delle tecnologie ambientali;
c) influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e spingerli verso acquisti sostenibili;
d) utilizzare il GPP come strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale nelle politiche settoriali e in particolare per favorire l'attuazione di politiche di risparmio energetico e promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

CONSIDERATO che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrazione Generale per quanto concerne la regolarità tecnica;

SENTITI gli interventi del Presidente e dei Consiglieri che si riportano in separato verbale di sintesi della seduta, in particolare l'illustrazione del punto all'O.d.G. con l'aiuto del video da parte del Cons. Mancosu A., di cui all'allegato alla presente deliberazione;

CON N.13 VOTI FAVOREVOLI (UNANIMI), ESPRESSI PER ALZATA DI MANO,

DELIBERA

per le considerazioni e le premesse espresse, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:
DI INDIRIZZARE l'attività del Comune di Samassi al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- adottare una Politica di Acquisti Pubblici Verdi (Green Public Procurement) con il fine di promuovere attraverso le proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ambientali, una minore produzione di rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, e la limitazione, sostituzione o eliminazione progressiva di prodotti tossici, pericolosi o comunque a significativo impatto ambientale; preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili e che minimizzano la produzione di rifiuti.
- Favorire la formazione e sensibilizzazione volto alla condivisione della Politica di Acquisti Pubblici Verdi all'interno dell'Ente e costituire un gruppo di lavoro intersettoriale sul GPP, individuandone i componenti in funzione della tipologia di acquisto da eseguire.

- Individuare un referente all'interno dell'Ente che si occupi di avviare un percorso di ricognizione e sperimentazione dell'acquisizione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale con il supporto dell'ecosportello provinciale.
- Di introdurre gli obiettivi del GPP negli opportuni documenti di pianificazione comunale.

****

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Adozione della politica di acquisti verdi (GPP) del Comune di Samassi”

si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA, ai sensi dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Lì, 28.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to: Dr.ssa Luisella Massetti)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dr. PUSCEDDU ENRICO

Il Segretario Comunale
F.to Dott. ZEDDA SEBASTIANO

Pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 06-02-14 al giorno 21-02-14

Samassi, li 06-02-14

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO
F.to Dott. ZEDDA SEBASTIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Samassi, li 06-02-14

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ZEDDA SEBASTIANO